



Città di Lugano
Cancelleria comunale

Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
del 17 giugno 2021

E-mail
Città di Lugano, C.P. 5464, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Paolo Toscanelli

Lugano, 18 giugno 2021

Interrogazione no. 1098 - "A che punto siamo con l'abbattimento delle barriere architettoniche a Lugano"

Onorevole Signor Toscanelli,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1098 del 28 febbraio 2021, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Il lodevole Municipio come valuta la situazione corrente inerente l'abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio di Lugano? Quali sono le differenze tra il centro cittadino e i quartieri più periferici?*

Il Municipio si adopera da tempo per l'abbattimento delle barriere architettoniche poiché reputa, come anche indicato nel testo dell'interrogazione, che i temi dell'accessibilità e inclusività rappresentino dei diritti fondamentali di tutti i cittadini di Lugano, senza distinzione tra quartieri centrali e periferici.

L'attuale situazione relativa al parco immobiliare di proprietà della Città è ritenuta soddisfacente, in particolare per quanto attiene ai disabili motulesi. In tal senso, da quando è stata introdotta la Legge federale, sono stati presentati diversi messaggi che hanno permesso di risolvere gran parte delle situazioni pregresse. Da allora in ogni caso, ogni nuova edificazione e/o trasformazione importante ha tenuto conto di questi aspetti.

Resta comunque il fatto oggettivo che alcuni quartieri, soprattutto periferici, siano caratterizzati da una morfologia del territorio che nessun tipo di intervento edile può modificare (si prenda ad esempio Gandria), rendendo di fatto complessa l'accessibilità stessa agli edifici esistenti da parte di persone con difficoltà motorie.

2. *In quanti edifici, e strutture pubbliche (inclusi i bagni pubblici), non sono ancora stati presi provvedimenti per impedire, eliminare o ridurre gli svantaggi nei confronti dei disabili? Queste situazioni come sono distribuite sul territorio cittadino in percentuale (es. città, quartieri limitrofi e quartieri più distaccati)?*

La maggior parte degli edifici, in particolare quelli di carattere scolastico, sociale e sportivo sono stati resi accessibili a persone con disabilità motorie, indipendentemente dalla loro collocazione nel territorio della Città. Anche gli stabili di carattere culturale e amministrativo hanno visto interventi di questo tipo e, per gli edifici di carattere misto, come ad esempio le ex case comunali, altri interventi seguiranno laddove necessario e possibile (cfr. MM 10480).



Ricordiamo, inoltre, che a seguito dell'entrata in vigore della "Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili" (LDis) del 13 dicembre 2002 e dalla relativa Ordinanza (ODis) del 19 novembre 2003, *"la Confederazione e i Cantoni adottano provvedimenti per impedire, ridurre, o eliminare gli svantaggi nei confronti dei disabili"* (art. 5).

A partire dal 13 dicembre 2002, pertanto, gli operatori del settore e i Committenti sono stati chiamati a osservare i principi e le disposizioni sancite dalla Legge federale.

L'art. 2 della Legge federale (LDis) - Definizioni - recita:

- *"...per **disabile** s'intende una persona affetta da una deficienza fisica, mentale o psichica prevedibilmente persistente che le rende difficile o le impedisce di compiere le attività della vita quotidiana, d'intrattenere contatti sociali, di spostarsi, di seguire una formazione o una formazione continua o di esercitare un'attività lucrativa.*
....
*Vi è **svantaggio** nell'accesso a una costruzione, a un impianto, a un alloggio, a un'infrastruttura o a un veicolo dei trasporti pubblici, quando questi sono concepiti in modo tale che l'accesso da parte dei disabili risulti impossibile o difficile."*

I disposti della Legge federale sono stati recepiti nella legislazione cantonale con l'adeguamento dell'art. 30 della Legge edilizia cantonale del 13 marzo 1991 (art. modificato dalla L 08/11/2004, in vigore dal 01/02/2005) e le prescrizioni tecniche emanate dalla Società Svizzera degli Ingegneri e degli Architetti (SIA).

La Legge edilizia cantonale al capitolo 2 art. 30, recita:

- ¹ *L'accesso a edifici e impianti destinati al pubblico di proprietà di Cantoni, Comuni e di altri Enti preposti a compiti cantonali o comunali deve essere garantito ai disabili per quanto ragionevolmente esigibile dal profilo economico.*
- ² *Nella costruzione, come pure negli ampliamenti o trasformazioni di una certa importanza, di edifici e impianti privati accessibili al pubblico, deve essere tenuto conto dei bisogni dei disabili per quanto ragionevolmente esigibile dal profilo economico.*
- ³ *Sono determinanti le prescrizioni tecniche emanate dalla Società Svizzera degli Ingegneri e degli Architetti (SIA).*

La legislazione in materia di persone diversamente abili si applica, quindi, ai luoghi aperti al pubblico e disciplina di principio le nuove realizzazioni, le ristrutturazioni, le trasformazioni e i cambiamenti di destinazione. Non rientrano, per contro, né costruzioni o impianti realizzati prima dell'entrata in vigore della legge, né quelli che non sono mai stati rinnovati. Deroghe, il principio di proporzionalità economica nella sua accezione di nozione di "costi sproporzionati" e la ponderazione degli interessi, ad es. in presenza di un monumento storico, dell'affluenza di pubblico, sono applicabili di caso in caso, in accordo con le preposte istanze cantonali.

In ossequio alla legislazione citata e per garantire l'accesso e la fruibilità degli edifici aperti al pubblico, la Città di Lugano, tramite il Dicastero Immobili, ha applicato le normative in vigore, " *impedendo, riducendo o eliminando gli svantaggi nei confronti dei disabili, al fine di creare le condizioni perché, a seconda delle loro possibilità, possano partecipare più facilmente alla vita della società*" (cfr. art. 1 LDis) ogni qualvolta sia stata confrontata con nuove costruzioni o con trasformazioni di una certa entità.

3. *Quali sono i piani concreti del lodevole Municipio per impedire, eliminare o ridurre gli svantaggi nei confronti dei disabili? Che previsione temporale ci si prefigge per eliminare tutte le barriere architettoniche conosciute in strutture pubbliche e di competenza della Città di Lugano?*

Per quanto concerne la parte edile, atta ad agevolare la fruibilità degli edifici, si ricorda l'obbligo del Municipio, e per esso del Dicastero Immobili o di altri servizi cittadini, di osservare quanto disposto dalla legge in vigore (cfr. risposta alla domanda no. 2), ogniqualvolta si occupi di erigere o trasformare un edificio oppure di intervenire su altre strutture, quali ad esempio cimiteri o spazi esterni.

Visto quanto già indicato in precedenza, il Municipio non ritiene necessario stabilire un termine specifico in tal senso.

4. *Nei piani di potenziamento del servizio pubblico sono state prese in considerazione tutte le problematiche inerenti gli utenti con disabilità? Cosa verrà proposto per garantire e migliorare il servizio anche nei quartieri più distaccati per le persone con problemi fisici?*

Per quanto riguarda gli spazi pubblici esterni in generale, si segnala il vecchio messaggio municipale no. 7539 "Credito quadro barriere architettoniche - interventi a favore dei disabili sui percorsi cittadini", con cui si sono dapprima realizzati i ribassamenti di tutti gli attraversamenti pedonali in città e in seguito si è intervenuti puntualmente in varie situazioni disparate, anche su richieste specifiche da parte di persone in difficoltà.

Riguardo ai trasporti pubblici è in allestimento un nuovo importante messaggio municipale, in collaborazione con il Cantone, relativo all'adattamento delle fermate dei mezzi pubblici secondo la Legge sui disabili (LDis).

In aggiunta segnaliamo:

- il MMN. 10619 inerente agli interventi di manutenzione straordinaria programmata dei cimiteri della Città di Lugano per gli anni 2021 – 2025 che prevede la creazione di accessi, la formazione di rampe, l'installazione di montascale e altre misure volte a garantire l'accessibilità delle persone con difficoltà motorie a Babengo, Bogno, Brè, Breganzona, Cadro, Carona, Castagnola, Certara, Cimadera, Curtina, Davesco, Dino, Insone, Piandera, Pregassona, Scareglia, Sonvico, Villa Luganese.
Il credito è stato approvato dal Consiglio Comunale il 6 ottobre 2020.

- il MMN. 10480 inerente l'adeguamento degli spazi per la popolazione e l'attivazione degli SPIN (case di quartiere). Negli interventi sugli edifici, ubicati in tutti i quartieri della Città, principalmente quelli periferici, dove possibile, verranno implementate misure di abbattimento delle barriere architettoniche.

Il credito è stato approvato dal Consiglio Comunale il 30 novembre /2020.

Voglia gradire, Onorevole Signor Toscanelli, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco
Marco Borrado



Il Segretario comunale
Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Municipio
Consiglio Comunale
Edilizia Pubblica - Direzione
Gestione e manutenzione - Direzione
DSU - Direzione e amministrazione